



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Alla Città metropolitana di Bologna
Area Pianificazione territoriale e mobilità
sostenibile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni 13, 40126 - Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

E.p.c.

Al Comune di Bologna
Ufficio di Piano
urbanistica@pec.comune.bologna.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso il
Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

<i>Class.</i>	34.28.04/171.11	<i>Pos. Archivio</i>	BO ED/Variante PUG	<i>risposta alla prot. 47206 del 11.07.2024 pervenuto il 11.07.2024 (ns. prot. 22541 del 12.07.2024)</i>
		<i>Allegati</i>	//	

Oggetto:

BOLOGNA

Procedimento di variante al PUG del Comune di Bologna

Convocazione del Comitato Urbanistico Metropolitano CUM ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017, in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 954 del 25.06.2018

Istanza di pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

Parere di competenza

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine, esaminata la documentazione resa disponibile, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, le seguenti determinazioni.

In merito agli aspetti di **carattere monumentale e paesaggistico**,

- nel ricordare che devono essere ricompresi tra i beni sottoposti alla tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.:
 - beni tutelati con formale decreto di questo Ministero, sia di proprietà pubblica sia di proprietà privata;
 - beni tutelati ope legis per effetto del combinato disposto degli art. 10, c. 1 e art. 12, c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Immobili ed aree tutelate con provvedimenti di tutela indiretta (art. 45 del Codice);
- nel porre in evidenza il continuo aggiornamento a cui è pertanto sottoposto l'elenco dei beni sopra citati,
- nel rammentare che i beni sottoposti a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono:
 - Beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell'art 136 del D. Lgs. 42/.2004 e s.m.i.;

- Beni paesaggistici sottoposti a tutela ope legis ai sensi dell'art. 142, comma 1.
In particolare, per le superfici riconducibili a bosco si richiama il D.Lgs. 34/2018, Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali, per la definizione dei criteri che consentono la loro identificazione;
- nel confermare i contenuti espressi nel parere reso sul Piano Urbanistico Generale da questo Ufficio con nota prot. 5636 del 11.03.2021,
- nell'evidenziare che, per quanto di competenza di questa Soprintendenza, resta inteso che la ricognizione vincolistica riportata negli elaborati del PUG ha valore ricognitivo ma non probante, con riferimento a sovraordinate disposizioni di legge,
- nel valutare le strategie del PUG,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **si riserva, come previsto da normativa, di poter valutare nello specifico i singoli interventi ricadenti in area sottoposta a tutela monumentale o paesaggistica nell'ambito delle successive fasi attuative** e dei procedimenti che fanno capo alla Scrivente come previsto dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

In particolare, con riferimento a sovraordinate disposizioni di legge, si evidenzia che:

- a) Per quanto attiene gli immobili oggetto di tutela monumentale ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sulla base di quanto normato dall'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., *"l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente"* a prescindere da eventuali prescrizioni per gli interventi edilizi previste dal PUG o dal Regolamento Edilizio.
- b) Relativamente agli immobili o le aree oggetto di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sulla base di quanto normato dallo stesso articolo *"gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni [dei decreti di tutela indiretta di questo Ministero] nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici"*
- c) Per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la Scrivente rilascia il proprio parere vincolante nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica di cui il Comune di Bologna è titolare sulla base dei valori riconosciuti dal vincolo a prescindere da eventuali prescrizioni per gli interventi edilizi previste dal PUG o dal Regolamento Edilizio.

Ad ogni buon conto la Scrivente ritiene di dovere mettere in luce che le strategie e gli obiettivi del PUG nel tradursi in scelte di trasformazione urbana ed edilizia, in particolar modo del centro storico, dovrebbero prendere avvio:

- dalla conoscenza e dalla tutela degli elementi caratterizzanti ed identitari del centro storico dal punto di vista storico morfo-tipologico e materiale;
- dalla consapevolezza che il sistema urbano del centro storico costituisce un *unicum* nell'interazione tra il costruito e tra quest'ultimo ed il tessuto connettivo con i suoi spazi urbani;
- dai valori riconosciuti alla città di Bologna dall'UNESCO sia nel centro storico che fuori dalle antiche mura;
- dal riconoscimento dei diversi paesaggi di cui si compone la città di Bologna dentro e fuori le mura, così come individuati dalla Convenzione Europea del Paesaggio, e delle relative interazioni;
- dai valori riconosciuti dai Decreti Ministeriali al sistema collinare di Bologna *che offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere visuali di notevole interesse;*

per approntare tramite un approccio sistematico all'intero sistema urbano le trasformazioni, in cui i singoli progetti nel loro sviluppo puntuale possano essere pertanto inseriti in un quadro generale che ne garantisca un risultato positivo, valorizzandoli reciprocamente, evitando che si avviino singoli grandi progetti scollegati da strategie generali studiate e calibrate, a cui si può far fronte innanzi tutto con un approccio unitario al centro storico ed al territorio esterno.

Ciò premesso, facendo seguito ai **temi trattati durante il tavolo tecnico** istituito con il Comune di Bologna nel secondo semestre del 2023, è d'obbligo di questa Soprintendenza evidenziare che, per quanto concerne **la possibilità di installare pannelli fotovoltaici e termici sulle coperture tradizionali all'interno del centro storico** prevista dal Regolamento Edilizio a partire dalle strategie e dagli obiettivi della presente variante al PUG, a parere della Scrivente **rappresenta una criticità** di rilievo, non solo per la conservazione dei valori identitari e materiali del centro storico di Bologna, i cui spazi urbani hanno ricevuto un riconoscimento UNESCO, ma anche per gli effetti che tali trasformazioni potrebbero avere sui valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli emessi con Decreti Ministeriali sui colli bolognesi, basati sulle relazioni di intervisibilità tra città storica e sistema collinare *che offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere visuali di notevole interesse.*

Infine si richiamano le considerazioni già effettuate con prot. 5636 del 11.03.2021 in relazione alle aree verdi del centro storico di Bologna, ovvero si ricorda che storicamente le aree verdi della città di Bologna sono presenti all'interno dei cortili dei palazzi storici e vi sono complessivamente usi e caratteri che costituiscono permanenze storiche imprescindibili per la conservazione della città storica. Si invita pertanto a valutare opportunamente la progettazione di zone verdi nelle piazze e nelle vie, laddove queste storicamente non avevano richiami alla natura, riportando tale tema, così come sopra riferito, ad uno studio complessivo del sistema urbano del centro storico, in cui le tematiche che si ritiene di voler introdurre si sviluppino a partire da studi sistematici e d'insieme sul centro storico, individuando eventualmente aree specifiche sulla base di argomentazioni e studi che partano dall'analisi della città storica, evitando che si dia avvio a progetti specifici decontestualizzati che non si relazionino né all'evoluzione passata del centro storico nel suo complesso né ad una visione futura unitaria in termini di localizzazioni e scelte progettuali.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Alessandra Alvisi, funzionario architetto

Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto

Arch. Barbara Marangoni, funzionario architetto, Responsabile Area Funzionale Paesaggio